



I lavoratori della FAO-COBAS della AVOGADRO
oggi venerdì 13 febbraio ...

SCIOPERANO

di nuovo

La lotta in corso dei lavoratori della Avogadro, ad ora non ha sortito positive reazioni da parte dell'Azienda. Inoltre, ora le autorità ispettive hanno messo nel mirino l'Azienda. Due anni fa la maggioranza dei lavoratori della Avogadro, appalto Italtrans, si è vista rifiutare dalla loro Azienda ogni spazio di trattativa sul trattamento economico e normativo contrattuale.

Alla Avogadro infatti è vigente un "accordo territoriale" del tutto nullo ed inefficace, sin dal 2001. Nonostante il Regolamento Europeo 561 del 2005, il Decreto Legislativo 234 del 2007, e il conseguentemente modificato CCNL, l'associazione datoriale "FAI" della provincia di Bergamo, di fatto controllata politicamente dalla Italtrans, dà copertura alle aziende dell'indotto Italtrans, con degli accordi territoriali iniqui ed illegittimi, che i sindacati confederali hanno normalmente sottoscritto, ma che non sono in effetti validi in quanto non sono stati approvati dai lavoratori.

L'articolo 11 bis diviene così una catena illegittimamente posta al collo dei lavoratori, obbligati ad un NETTO di 58 ore LAVORATE EFFETTIVE settimanali secondo tali "accordi", senza un corrispondente economico adeguato.

Di conseguenza la Avogadro, e la FAI, si negano al confronto con la ns.O.S., che invece in molte altre occasioni non solo in Veneto ma anche per esempio a Brescia, ha fatto trattative con la stessa associazione. Questo ha comportato una serie di atteggiamenti antisindacali, dal mancato riconoscimento delle trattenute, che i lavoratori poi riconoscono direttamente alla ns.O.S., alle pressioni e minacce a togliersi dal Sindacato fatte quasi subito dopo l'iscrizione del 75% dei lavoratori autisti, sino alla riduzione del servizio lavorativo per quegli autisti più sindacalizzati, visti come le "pecore nere" da eliminare. La ns.O.S. rifiutando la logica dello scontro per lo scontro, ha sempre cercato di dare spazio a trattative, anche attraverso il Ministero del Lavoro, ma inutilmente, giungendo ora alle vertenze in Tribunale del Lavoro. Noi chiediamo:

- E' UMANAMENTE SOPPORTABILE LAVORARE 280 - 300 ORE AL MESE ?
- E' ONESTO CHIEDERE AGLI AUTISTI DI FARE IL CARICO SCARICO, VIETATO PERSINO A CCNL ?
- E' ONESTO CHIEDERE AGLI AUTISTI DI RISCHIARE LA PROPRIA PATENTE PER RAGIONI DEL BENE DELL'IMPRESA ?
- E' GIUSTO CHE LE UNICHE ORGANIZZAZIONI SINDACALI ACCETTATE DAL DATORE DI LAVORO SIANO QUELLE CHE I LAVORATORI NON CONSIDERANO PIU' COME LE PROPRIE ORGANIZZAZIONI SINDACALI ?

Noi diciamo: NON E' GIUSTO. Noi ci battiamo per il riconoscimento del ns.lavoro come lavoro usurante, per l'abolizione dell'11 bis e la limitazione dell'orario di lavoro ad un massimo di 47 ore settimanali, PER FERMARE LA STRAGE CREATA DAL SUPERLAVORO, con incidenti mortali e gravi situazioni in tutto il Paese.

Ora la lotta deve maturare. Ancora siamo oggi a sensibilizzare.ORA INVITIAMO I COLLEGHI A COSTRUIRE INSIEME UNA MOBILITAZIONE DI CARATTERE REGIONALE PER QUESTA SITUAZIONE !

FAO-COBAS Italtrans ed appalti

fip 12-2-2015, sede nazionale via Pascoli, 5 Mira (VE), 347-3573448

sede Milano via Hermada 8 (domenica matt), 324-6389934

www.federazioneautistioperai.org